

HELVETICA 2001

La moneta

La moneta è dedicata all'opera della famosa scrittrice per fanciulli e sul suo diritto, da sinistra verso destra, è rappresentata una ragazza con un vestito che corre a piedi scalzi accompagnata da una capra. La scritta «HEIDI» è in basso, a destra. Sul rovescio della moneta è stilizzata una catena montagnosa. In alto, a sinistra, vi è la scritta «HELVETIA» e in basso a destra, a grandi caratteri, l'importo «50» seguito, a caratteri più piccoli, da «FR», per franchi. Completamente in basso figura l'anno di emissione «2001».



Caratteristiche

Soggetto

«Heidi»

Artista

Albrecht Schnider, Berlino

Dati tecnici

Lega: oro 0,900

Peso: 11,29 g

Diametro: 25 mm

Valore nominale legale

50 franchi svizzeri

Data d'emissione

21 maggio 2001

Tiratura

Unicamente fondo specchio in astuccio: 7 000 pezzi

Conio ed emissione

'swissmint'

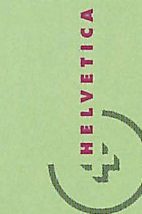
Zecca ufficiale della Confederazione Svizzera

CH-3003 Berna

Tel. 031 - 322 60 68 (Marketing)

Fax 031 - 322 60 07

www.swissmint.ch



Moneta commemorativa ufficiale della Svizzera



Heidi



Monete commemorative HELVETICA Un incantevole pezzo di Svizzera

Dal 1936 la Confederazione Svizzera emette monete commemorative per ricordare importanti fatti storici e culturali o per onorare grandi personalità. Queste monete sono anche un omaggio al patrimonio culturale tipico della Svizzera. Tradizionalmente le monete commemorative sono ideate da artisti svizzeri. Ai fini della selezione, 'swissmint' organizza, d'intesa con l'Ufficio federale della cultura, appositi concorsi di creazione e affida incarichi.

Queste monete speciali riportano il valore nominale legale e sono coniate in una tiratura limitata. Con l'utile netto della vendita delle monete commemorative la Confederazione promuove progetti culturali in tutta la Svizzera.



© Johanna Spyri Archiv



Heidi - la svizzera più famosa

Heidi è un fenomeno. Un libro per bambini, apparso nel 1880, da cinque generazioni trova sempre nuovi lettori. Sin dall'inizio il romanzo alpestre si è rivelato un successo, tradotto in quasi cinquanta lingue; da poco sono apparse le versioni vietnamita e uzbeka. Heidi è stata stampata in tutto il mondo circa cinquanta milioni di volte e filmata più di quindici volte. Al successo della storia hanno contribuito numerose versioni teatrali, radiodrammi, perfino opere, musical, cartoni animati e Internet.

Non sono le montagne e il bel paesaggio che hanno fatto il successo di Heidi, ma Heidi stessa. Essa incarna molte qualità e ideali in cui s'identificano molte persone nel mondo intero. Heidi è accomodante e conciliante, ama la natura, è emotiva, non è fredda e nemmeno inabborabile. La Heidi di Johanna Spyri ha ancora oggi qualcosa da raccontare, come testimoniato dalle diverse ristampe e dal nuovo film, presentato al pubblico la prima volta nel mese di marzo. Heidi non è probabilmente solo il personaggio-bambino più famoso, ma anche la svizzera più famosa nel

mondo. Heidi è diventata un mito.

Elke B. Wurster, collaboratrice al Seminario del folclore dell'Università di Zurigo

L'artista

Albrecht Schnider è nato il 30 dicembre 1958 a Lucerna ed è cresciuto a Sörenberg. Dopo la maturità, dal 1982 al 1987 ha frequentato la Scuola di arti applicate e l'Università a Berna. Ben presto le sue opere furono apprezzate e promosse dal gallerista e collezionista Toni Gerber. La sua pittura tratta temi iconografici tradizionali come ritratti e paesaggi, espressi in modo chiaro e idealizzato, ma anche con ironia e nostalgia della perfezione. Nel 1989 Schnider si trasferisce in Italia. Seguono lunghi soggiorni a Follonica in provincia di Grosseto, Roma (Istituto Svizzero) e Firenze. Dal 1992 al 1998 ha vissuto a Bruxelles e dall'estate del 1998 risiede a Berlino. Le sue opere sono state presentate in importanti esposizioni individuali e di gruppo in Svizzera e all'estero. Per le sue creazioni Albert Schnider ha ricevuto numerosi premi e borse di studio.